



Dottori Commercialisti
Via Orrù 1 21052 - BUSTO ARSIZIO VA

Tel 0331 683290 683750 fax 0331 380680

Egr. Sig./Gent. Sig.ra

A TUTTI I SIGG. CLIENTI

DICHIARAZIONI DEI REDDITI PERSONE FISICHE 2021 PERIODO D'IMPOSTA 2020

Anche quest'anno lo Studio offre il servizio per la compilazione e la consegna del MODELLO REDDITI PERSONE FISICHE e del MODELLO 730.

Qualora foste interessati ad utilizzare questo servizio, Vogliate farci pervenire i documenti necessari per la compilazione della dichiarazione (che riepiloghiamo nella scheda allegata) entro il prossimo 31 maggio.

Alla luce dell'emergenza sanitaria in corso, quest'anno la consegna dei documenti dovrà avvenire seguendo una delle seguenti modalità:

- consegnando alla reception dello Studio la documentazione necessaria in busta formato A4, allegando eventuali Vs considerazioni
- inviando una mail con la documentazione scansionata al seguente indirizzo di posta elettronica: dichiarazioni@studioferrari-genoni.it

Il personale addetto provvederà a verificare la documentazione ricevuta e a contattarVi se necessario. Eventuali appuntamenti in Studio dovranno essere preventivamente concordati telefonicamente e saranno fissati solo in caso di necessità.

IMPORTANTE: Per una corretta gestione della dichiarazione alleghiamo quanto segue pregandoVi di accompagnare le deleghe con copia del Vostro documento d'identità:

- La delega per l'accesso al sito INPS, da restituirci compilata e sottoscritta laddove lo Studio debba provvedere a scaricare il **modello CU**.

- La delega da compilare, sottoscrivere e restituire nel caso in cui abbiate la necessità che lo Studio provveda a scaricare dal sito Inps i **contributi pagati per i collaboratori domestici**.
- La scheda che dovrete restituirci debitamente firmata nei riquadri relativi laddove vogliate esprimere la Vs. scelta per la **destinazione dell'8, 5 e 2 per mille** dell'Irpef.

Richiediamo inoltre, ai fini di velocizzare il processo di predisposizione ed invio delle dei modelli di dichiarazione, di farci pervenire fotocopia delle spese mediche certificate da scontrino parlante (scontrino delle farmacie).

NOVITA' DICHIARAZIONE DEI REDDITI PERSONE FISICHE 2021 PERIODO D'IMPOSTA 2020

- Si ricorda che ad oggi, salvo interventi normativi che modifichino quanto previsto, per beneficiare della detrazione IRPEF 19% è **necessario che il pagamento dell'onere sia avvenuto con bonifico bancario/postale o altra modalità di pagamento tracciabile (esempio: carte di debito, carte prepagate, carte di credito, assegni bancari, assegni circolari)**. Sono escluse dall'obbligo di tracciabilità dei pagamenti le spese sostenute per l'acquisto di medicinali e dispositivi medici e per le prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Pertanto, laddove ricorra l'obbligo di tracciabilità, per beneficiare della detrazione **sarà necessario produrre anche la documentazione relativa alle modalità di pagamento (esempio: ricevuta del bonifico, ricevuta del pagamento mediante carte di debito o di credito, estratti conti bancari o postali)**.
- Considerato il largo accesso alla cassa integrazione nell'anno 2020, si raccomanda di verificare l'esistenza di eventuali modelli CU emessi con riferimento ai redditi erogati durante l'anno 2020.
- Si chiede di allegare sempre alla documentazione una copia del documento d'identità in corso di validità.

A Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento, cogliamo l'occasione per porgere

Busto Arsizio, 13 aprile 2021

Cordiali saluti.
STUDIO FERRARI & GENONI

Check-list della documentazione necessaria per la predisposizione della dichiarazione dei redditi 2021 delle persone fisiche relativa all'anno d'imposta 2020

DATI CONTRIBUENTE

- Documento di identità e codici fiscali dei soggetti dichiaranti, del coniuge e di tutti i familiari a carico nel 2020 (anche per i nati nel 2021).
Tale documentazione è necessaria esclusivamente se è la prima volta che lo Studio predispone e invia la Sua dichiarazione oppure se, rispetto all'anno 2020, sono intervenute delle variazioni anagrafiche delle quali lo Studio potrebbe non essere a conoscenza.
Si ricorda che sono considerati familiari fiscalmente a carico i membri della famiglia che nel 2020 hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili.
Sono inoltre considerati fiscalmente a carico i figli di età non superiore a 24 anni che nel 2020 hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 4.000 euro, al lordo degli oneri deducibili.
- Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2020 e/o Mod. REDDITI PF 2020 (se è la prima volta che chiede allo Studio di predisporre ed inviare la dichiarazione dei redditi).
- Certificazione di disabilità del contribuente e/o dei familiari a carico.
- Decreto di nomina amministratore di sostegno, curatore, ecc. e relativo documento di identità e codice fiscale.
- Documentazione relativa al trasferimento in Italia dall'estero e per la fruizione delle agevolazioni previste per il rientro dei docenti e ricercatori, dei lavoratori e dei pensionati;
- Certificato di iscrizione all'AIRE (se cittadini italiani) e dati relativi alla residenza anagrafica all'estero per i soggetti non residenti in Italia.
- Dichiarazioni integrative di anni pregressi presentate nel 2020 (se non gestite dallo Studio);
- Modelli F24 di versamento di tributi e contributi eseguiti dall'1.1.2020 fino al momento di presentazione della dichiarazione, con eventuali compensazioni, anche se a saldo zero (se non gestiti dallo Studio); indicare eventuali versamenti in eccesso effettuati per errore e per i quali non sia stata attivata la procedura di rimborso;
- Imposte e oneri rimborsati.

REDDITI DI LAVORO/PENSIONE E ASSIMILATI

- Certificazioni dei redditi di lavoro dipendente o assimilati percepiti da soggetti non sostituti d'imposta;
- Stipendi, pensioni e redditi assimilati prodotti all'estero, percepiti da soggetti residenti, ed eventuali imposte pagate all'estero; specificare se si tratta di lavoratori dipendenti "frontalieri";
- Redditi prodotti in euro e in franchi svizzeri dai residenti a Campione d'Italia;
- Assegni periodici percepiti quale coniuge separato o divorziato, con specificazione della quota per il mantenimento dei figli;
- Altri assegni periodici (testamentari/alimentari);
- Borse di studio;
- Indennità percepite per cariche pubbliche elettive;
- Certificazioni dei redditi e delle ritenute relativi a rapporti di lavoro autonomo (diritti d'autore o d'inventore, associazione in partecipazione, collaborazioni con società e associazioni sportive dilettantistiche, ecc.) e di lavoro occasionale;
- Compensi derivanti dall'attività di lezioni private e ripetizioni percepiti da docenti titolari di cattedre nelle scuole di ogni ordine e grado;
- Prospetto del reddito di partecipazione in società di persone o associazioni assimilate, srl che hanno optato per la trasparenza fiscale, imprese familiari e aziende coniugali (se non gestito dallo Studio);
- Oneri deducibili o detraibili ai fini IRPEF sostenuti da società semplici o soggetti assimilati;
- Certificati dei sostituti d'imposta per i dividendi e le remunerazioni percepite in qualità di associato in partecipazione nel corso del 2020 (se relativi ad utili non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva);
- Altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva;
- Risarcimenti, anche assicurativi, per perdite di reddito;
- Redditi percepiti mediante procedure di pignoramento presso terzi ed eventuali ritenute subite;

REDDITI CONSEGUITI E SPESE SOSTENUTE ALL'ESTERO

- Consistenza degli investimenti esteri produttivi di reddito imponibile in Italia e delle attività estere di natura finanziaria detenuti nel corso del 2020; per questi beni è necessario acquisire il valore all'inizio del periodo d'imposta e quello al termine del periodo d'imposta o del periodo di detenzione. Si ricorda che sono considerati produttivi di reddito per presunzione tutte le attività finanziarie e tutti gli immobili detenuti all'estero (anche se tenuti a disposizione), i diritti reali e le multiproprietà relativi a immobili esteri, gli yacht, le opere d'arte e i gioielli;
- Attività finanziarie detenute all'estero: costo di acquisto; valore nominale o di rimborso; valore di mercato; eventuali imposte patrimoniali o reddituali versate nello Stato estero;

- Documentazione relativa ai dossier titoli custoditi o amministrati da intermediari non residenti e relativa movimentazione;
- Imposta patrimoniale sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) versata in acconto per il 2020;
- Conti correnti e libretti di risparmio detenuti all'estero. Per i conti correnti detenuti in Paesi considerati a fiscalità privilegiata, occorre individuare il valore massimo raggiunto dal conto nel corso del 2020. Inoltre, con riferimento ai conti correnti esteri si osserva che:
Essi scontano l'IVAFE se il loro valore medio di giacenza annuo supera i 5.000,00 euro;
Devono essere indicati nel quadro RW se nel corso del 2020 hanno raggiunto un valore massimo complessivo superiore a 15.000,00 euro;
- Controvalore in euro della valuta virtuale posseduta all'1.1.2020 ed al 31.12.2020;
- Interessi di fonte estera, percepiti senza il tramite di intermediari finanziari residenti;
- Proventi su depositi a garanzia di finanziamenti a imprese residenti soggetti al prelievo del 20%, effettuati fuori dal territorio dello Stato, maturati fino al 31.12.2011 e percepiti nel 2020 senza il tramite di intermediari finanziari residenti;
- Aumenti di capitale sottoscritti tra il 20.5.2020 e il 31.12.2020, con ricevute di versamento delle somme relative.

ALTRI REDDITI

- Lottizzazione od opere su terreni da rendere edificabili;
- Cessioni di beni immobili effettuate nel 2020, entro 5 anni dall'acquisto, esclusi quelli pervenuti per successione (indicare il periodo in cui gli immobili sono stati adibiti ad abitazione principale), salvo che sia già stata applicata l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze ad opera del notaio;
- Cessioni di terreni edificabili effettuate nel 2020;
- Perizie e versamenti dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento dei terreni posseduti all'1.7.2020, e/o all'1.1.2020 e/o in date anteriori;
- Indennità di esproprio e altre somme percepite nell'ambito del procedimento espropriativo;
- Vincite a lotterie, concorsi a premio, scommesse;
- Immobili situati all'estero: reddito; costo di acquisto o valore di mercato; valore utilizzato nello Stato estero per il pagamento di imposte sul patrimonio o sui trasferimenti; eventuali imposte patrimoniali o reddituali versate nello Stato estero;
- Imposta patrimoniale sugli immobili posseduti all'estero (IVIE) versata in acconto per il 2020;
- Redditi derivanti dalla cessione, affitto o usufrutto di aziende;
- Redditi derivanti dall'utilizzazione da parte di terzi di beni mobili o immobili;
- Differenza tra il valore di mercato e il corrispettivo annuo per la concessione in godimento di beni dell'impresa a soci o familiari dell'imprenditore;

- Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente e affitti di terreni per usi non agricoli;
- Redditi derivanti da attività commerciali occasionali e ritenute subite (per prestazioni a favore di condomini);
- Proventi derivanti da attività di noleggio occasionale di navi e imbarcazioni da diporto;
- Plusvalenze da cessioni di partecipazioni (azioni/quote) e altri redditi diversi di natura finanziaria per i quali il corrispettivo sia stato incassato, in tutto o in parte, nel 2020 (se non si è optato per il regime del “risparmio amministrato” o del “risparmio gestito”);
- Perizie e versamenti dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento delle partecipazioni non quotate possedute all'1.7.2020 e/o all'1.1.2020 e/o in date anteriori, ovvero perizie e versamenti dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento delle partecipazioni “non qualificate” (quotate e non quotate) possedute al 31.12.2011 e/o al 30.6.2014;
- Plusvalenze derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in fondi immobiliari;
- Certificazioni degli intermediari (es. banche e SIM) attestanti le minusvalenze o le perdite residue a seguito della chiusura di rapporti in regime di “risparmio amministrato” o di “risparmio gestito”;
- Redditi assoggettati a tassazione separata (plusvalenze, indennità, ecc.) soggetti all'acconto d'imposta del 20%;

TERRENI/FABBRICATI

- documentazione relativa alle variazioni dei redditi dei terreni e dei fabbricati: acquisto, vendita, accatastamento, variazioni catastali, successione, donazione, concessione in locazione/sublocazione/affitto/comodato/locazione del comodatario, fabbricati destinati ad abitazione principale, fabbricati tenuti a disposizione, immobili vincolati di interesse storico e/o artistico, fabbricati distrutti o inagibili a seguito di eventi sismici o altri eventi calamitosi, ecc.; specificare i terreni posseduti o condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali;
- Ricevute di pagamento dell'IMU relativa al 2020 e altra documentazione rilevante ai fini della determinazione dell'imposta dovuta per tale anno o per l'applicazione di cause di esenzione (se non gestita dallo Studio);
- Ricevute di pagamento dell'IMI o dell'IMIS relativa al 2020, per gli immobili ubicati nelle Province autonome di Bolzano e Trento (se non gestita dallo Studio);
- Atti di acquisto di immobili, a partire dall'1.1.2020, usufruendo delle agevolazioni prima casa;
- Canoni di locazione relativi al 2020 anche se non percepiti (compresi i locali condominiali);
- Con riferimento ai canoni di locazione di immobili ad uso abitativo non percepiti nel 2020:
- Se derivanti da contratti di locazione stipulati fino al 31.12.2019, convalida di sfratto per morosità;

- Se derivanti da contratti di locazione stipulati dall'1.1.2020, intimazione di sfratto per morosità o ingiunzione di pagamento;
- Attestazione delle imposte versate sui canoni di locazione di immobili abitativi venuti a scadenza e non percepiti come da accertamento avvenuto nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità;
- Canoni di locazione "convenzionali" relativi ad immobili siti in Comuni ad alta tensione abitativa o per i quali è stato deliberato lo stato di emergenza a seguito del verificarsi di eventi calamitosi;
- canoni di locazione di immobili ad uso abitativo o commerciale per i quali è stata effettuata l'opzione per la "cedolare secca" o per i quali l'opzione deve essere esercitata in dichiarazione; l'opzione per la cedolare secca può essere esercitata anche per le unità immobiliari abitative locate nei confronti delle cooperative edilizie per la locazione o enti senza scopo di lucro, purché sublocate a studenti universitari e date a disposizione dei Comuni con rinuncia all'aggiornamento del canone di locazione o assegnazione;
- Corrispettivi ed eventuali ritenute (risultanti dalle Certificazioni Uniche 2021) relativi a contratti di locazione breve, stipulati dall'1.6.2017 da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa, comprese le sublocazioni e le concessioni in godimento a terzi a titolo oneroso da parte del comodatario; eventuale opzione per la "cedolare secca" da esercitare in dichiarazione;
- Canoni di locazione di fabbricati siti in zone rurali, non abitabili al 7.5.2004 e successivamente ristrutturati (per gli imprenditori agricoli);
- Indicare se alcuni terreni sono stati concessi in affitto nel 2020 a giovani che non abbiano superato i 40 anni e che posseggano la qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale;
- Spese sostenute per canoni di affitto dei terreni agricoli, con indicazione degli ettari presi in affitto (per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali di età inferiore ai 35 anni);
- Dati relativi all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e detenuta in locazione (per la quale spetta una detrazione IRPEF);
- Dati relativi al credito d'imposta spettante per la riparazione, la ricostruzione o il riacquisto degli immobili danneggiati o distrutti dal terremoto in Abruzzo del 2009;
- Dati relativi agli immobili concessi in locazione o comodato a nuclei familiari le cui abitazioni principali siano state distrutte o dichiarate inagibili in conseguenza del terremoto in Abruzzo del 2009;
- Estremi di registrazione (o codice identificativo) dei contratti di locazione, per gli immobili situati nella Regione Abruzzo e concessi in locazione a soggetti residenti nei Comuni colpiti dal terremoto del 2009, le cui abitazioni siano state distrutte o dichiarate inagibili;

Documentazione relativa ai contratti di locazione dell'abitazione principale:

- Eventuale contratto di locazione dell’abitazione principale, stipulato ai sensi della L. 431/98, sia a canone “convenzionale” che “libero”, compresi i contratti di durata transitoria;
- Documentazione riguardante eventuali contributi pubblici ricevuti per il pagamento dei canoni di locazione;
- Eventuale contratto di locazione da parte di lavoratori dipendenti che hanno trasferito la propria residenza (in un Comune distante oltre 100 Km e situato in una Regione diversa) per motivi di lavoro e che per questo trasferimento sono stati costretti a prendere in locazione un alloggio.

BONUS E CREDITI D’IMPOSTA

- erogazioni liberali in denaro, effettuate nel 2020, per interventi che danno diritto ad un credito d’imposta (c.d. “*Art bonus*”), vale a dire:
 - Manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
 - Sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione;
 - Realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
 - Erogazioni liberali in denaro, effettuate da ultimo nel 2018, a favore di istituti scolastici che danno diritto ad un credito d’imposta (c.d. “*School bonus*”, da utilizzare in tre quote annuali di pari importo), vale a dire quelle destinate:
 - Alla realizzazione di nuove strutture scolastiche;
 - Alla manutenzione e al potenziamento di quelle esistenti;
 - Al sostegno di interventi che migliorino l’occupabilità degli studenti;
- erogazioni liberali in denaro, effettuate nel 2020, con riferimento agli interventi di restauro e ristrutturazione di impianti sportivi pubblici, ancorché destinati ai soggetti concessionari (c.d. “*Sport bonus*”);
- erogazioni liberali in denaro, effettuate nel 2020, per interventi di bonifica ambientale su edifici e terreni pubblici;
- credito d’imposta spettante per il 2020 relativo alle mediazioni per la conciliazione di controversie civili e commerciali;
- credito d’imposta spettante per il 2020 in relazione ai compensi corrisposti agli avvocati abilitati nel procedimento di negoziazione assistita concluso con successo, oppure agli arbitri in caso di conclusione dell’arbitrato con lodo;
- credito d’imposta spettante per il 2020 a seguito del reintegro delle somme anticipate dai fondi pensione;
- Credito d’imposta, per un importo massimo di 750,00 euro, per le spese sostenute dall’1.8.2020 al 31.12.2020 per l’acquisto di monopattini elettrici, biciclette elettriche

o muscolari, abbonamenti al trasporto pubblico, servizi di mobilità elettrica in condivisione o sostenibile, spettante a coloro che hanno rottamato almeno due autovetture;

ONERI DEDUCIBILI

- contributi previdenziali e assistenziali obbligatori (es. contributi INPS artigiani e commercianti, contributo INPS per i professionisti senza Cassa, contributo INPS trattenuto sulle provvigioni dei venditori a domicilio, sui compensi dei lavoratori autonomi occasionali e degli associati in partecipazione che apportano esclusivamente lavoro, contributi alle Casse professionali, premi INAIL per le casalinghe); si ricorda che non è più deducibile il contributo al Servizio Sanitario Nazionale (c.d. “tassa salute”) pagato con l’assicurazione per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;
- Contributi INPS e premi INAIL a carico dei collaboratori coordinati e continuativi e dei lavoratori a progetto (se non sono già stati dedotti in sede di effettuazione delle ritenute);
- Contributi previdenziali non obbligatori (es. per prosecuzione volontaria, ricongiunzione, riscatti, ecc.), contributo INPS per iscrizione facoltativa;
- Contributi per gli addetti ai servizi domestici e all’assistenza personale o familiare (es. colf, baby sitter e “badanti”), anche relativi a prestazioni occasionali o rimborsati all’agenzia interinale;
- Contributi per la previdenza complementare (fondi pensione e polizze assicurative previdenziali), anche se sostenuti per i familiari a carico, per la parte che non trova capienza nel reddito complessivo di questi ultimi;
- Per i lavoratori di prima occupazione avvenuta nel 2015, contributi per la previdenza complementare versati negli anni 2015-2019, al fine di determinare l’eventuale maggiore plafond di deducibilità applicabile dal periodo d’imposta 2020;
- Spese mediche generiche e di assistenza specifica sostenute da portatori di handicap;
- Spese per l’acquisto di medicinali sostenute da portatori di handicap: fatture o scontrini fiscali contenenti la specificazione della natura, qualità (numero di autorizzazione all’immissione in commercio rilasciata dall’Agenzia italiana del farmaco) e quantità dei beni e l’indicazione del codice fiscale del destinatario; fatture o scontrini fiscali relativi a preparazioni galeniche; documentazione rilasciata dalla farmacia estera;
- Spese per prestazioni rese in caso di ricovero presso istituti di assistenza;
- Contributi versati ai fondi sanitari integrativi;
- Erogazioni liberali a favore della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose riconosciute;
- Assegni periodici corrisposti al coniuge separato o divorziato (indicando il relativo codice fiscale), con specificazione della quota per il mantenimento dei figli;

- Assegni periodici relativi a rendite vitalizie in forza di donazione o testamento e assegni alimentari stabiliti dall'autorità giudiziaria;
- Somme investite nel capitale sociale di start up innovative da parte di srl partecipate che hanno optato per la trasparenza fiscale;
- Spese sostenute (compresi gli interessi passivi su mutui) per l'acquisto o la costruzione di immobili abitativi da destinare, entro 6 mesi dall'acquisto o dal termine dei lavori di costruzione, alla locazione per una durata complessiva non inferiore a 8 anni (sono agevolati gli acquisti effettuati dall'1.1.2014 al 31.12.2017);
- Erogazioni liberali ad organizzazioni non governative (ONG) che operano nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo;
- Erogazioni liberali, in denaro o in natura, a favore di ONLUS, associazioni di promozione sociale (APS) e organizzazioni di volontariato (ODV);
- Erogazioni liberali a favore di fondazioni e associazioni riconosciute che operano nell'ambito dei beni culturali o della ricerca scientifica, di università ed altri enti di ricerca, degli enti parco regionali e nazionali;
- Somme restituite nel 2020 al soggetto erogatore, se sono state assoggettate a tassazione in anni precedenti;
- Somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che invece sono state tassate;
- Canoni, livelli, censi, altri oneri gravanti sui redditi di immobili;
- Contributi a consorzi obbligatori;
- Indennità per perdita di avviamento corrisposta al conduttore di immobili non abitativi;
- Spese sostenute dai genitori adottivi di minori stranieri per l'espletamento della relativa procedura di adozione internazionale;
- Erogazioni liberali in denaro per il pagamento degli oneri difensivi dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato;
- Erogazioni liberali, donazioni e altri atti a titolo gratuito effettuati nei confronti di trust, ovvero dei fondi speciali, istituiti a favore delle persone con disabilità grave.

ONERI DETRAIBILI 19%

- Spese mediche (generiche e specialistiche) e di assistenza specifica sostenute nel 2020 sia nel proprio interesse che per i familiari fiscalmente a carico (ad es. prestazioni chirurgiche, per analisi, per prestazioni specialistiche, per l'acquisto/affitto di protesi sanitarie, per assistenza infermieristica e riabilitativa, per prestazioni chiropratiche);
- Spese per l'acquisto di medicinali: fatture o scontrini fiscali contenenti la specificazione della natura, qualità (numero di autorizzazione all'immissione in commercio rilasciata dall'Agenzia italiana del farmaco) e quantità dei beni e l'indicazione del codice fiscale del destinatario; fatture o scontrini fiscali relativi a preparazioni galeniche; documentazione rilasciata dalla farmacia estera;

- Spese per l'acquisto di dispositivi medici: fatture o scontrini fiscali contenenti il codice fiscale del destinatario e la descrizione del dispositivo medico, che deve essere contrassegnato dalla marcatura CE;
- Spese sostenute in favore di soggetti con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), per l'acquisto di strumenti compensativi e di sussidi tecnici e informatici;
- Spese sanitarie sostenute nell'interesse dei familiari non fiscalmente a carico, affetti da patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica ("ticket");
- Spese mediche chirurgiche e specialistiche sostenute da portatori di handicap;
- Documentazione relativa a rimborsi delle spese sanitarie;
- Spese per i mezzi necessari per l'accompagnamento, la deambulazione, la locomozione e il sollevamento, compresi i veicoli adattati, relativi a soggetti portatori di handicap;
- Spese per l'acquisto di sussidi tecnici e informatici per soggetti portatori di handicap e di cani-guida per soggetti non vedenti;
- Spese di interpretariato per soggetti sordi;
- Spese veterinarie;
- Interessi passivi e altri oneri pagati su prestiti o mutui agrari;
- Interessi passivi ed altri oneri pagati in relazione ai mutui ipotecari per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale, compresa la relativa documentazione (contratto di mutuo, contratto di acquisto, spese notarili, spese di istruttoria bancaria, ecc.);
- Interessi passivi ed altri oneri pagati in relazione a mutui (anche non ipotecari) contratti nel 1997 per interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione di edifici;
- Interessi passivi su mutui stipulati prima del 1993 per l'acquisto di immobili diversi dall'abitazione principale;
- Canoni e relativi oneri accessori, oltre al costo di riscatto, derivanti da contratti di locazione finanziaria stipulati per acquistare un immobile da destinare ad abitazione principale;
- Contributi pubblici ricevuti per il pagamento degli interessi passivi relativi ai mutui immobiliari ed eventuali revoche;
- Spese per la manutenzione, protezione o restauro di beni culturali o ambientali vincolati;
- Provvigioni pagate nel 2020 ad intermediari immobiliari per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale, anche a seguito di contratto preliminare registrato;
- Premi versati nel 2020 per polizze vita o infortuni, derivanti da contratti stipulati o rinnovati sino al 31.12.2000;

- Premi versati nel 2020 per assicurazioni sul rischio morte, invalidità permanente non inferiore al 5% o non autosufficienza nel compimento degli atti quotidiani, derivanti da contratti stipulati o rinnovati dall'1.1.2001;
- Premi versati nel 2020 per assicurazioni aventi per oggetto il rischio di eventi calamitosi relativamente a unità immobiliari ad uso abitativo, in relazione a polizze stipulate dall'1.1.2018;
- Spese sostenute nel 2020 per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale;
- Spese sostenute nel 2020 per la frequenza di asili nido da parte di figli fino a 3 anni di età;
- Spese sostenute nel 2020 per la frequenza delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado e delle scuole secondarie di secondo grado, pubbliche o private;
- Spese sostenute nel 2020 per la frequenza, presso università statali o non statali, anche estere, di corsi di istruzione universitaria, di master, di corsi di perfezionamento o di specializzazione universitaria, di dottorati di ricerca;
- Spese sostenute nel 2020 per la frequenza di Conservatori musicali e di Scuole di specializzazione per l'abilitazione all'insegnamento;
- Spese sostenute nel 2020 per i canoni di locazione, i contratti di ospitalità o gli atti di assegnazione relativi a studenti universitari "fuori sede", anche in relazione ad Università all'estero;
- Spese per l'istruzione in relazione alle quali è stata riconosciuta una borsa di studio dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano;
- Spese per il riscatto della laurea di familiari a carico che non hanno ancora iniziato a lavorare;
- Spese sostenute nel 2020 per la pratica sportiva dilettantistica dei ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni;
- Spese per gli addetti all'assistenza di persone non autosufficienti (c.d. "badanti"), anche se sostenute per familiari a carico;
- Spese per prestazioni rese da case di cura e di riposo;
- Spese funebri sostenute nel 2020, anche per persone defunte non legate da vincoli di coniugio, parentela o affinità;
- Contributi associativi alle società di mutuo soccorso;
- Erogazioni liberali a favore di istituti scolastici, istituti di alta formazione e università;
- Erogazioni liberali a favore di attività culturali e artistiche;
- Erogazioni liberali a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche;
- Erogazioni liberali a favore di popolazioni colpite da calamità o da altri eventi straordinari, avvenuti anche all'estero;
- Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo e di fondazioni operanti nel settore musicale;
- Erogazioni liberali a favore della società di cultura "La Biennale di Venezia";

- Erogazioni liberali a favore dell'ospedale "Galliera" di Genova per l'attività del registro nazionale dei donatori di midollo osseo;
- Erogazioni liberali al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Dall'1.1.2020, la detrazione IRPEF del 19% (sono escluse le detrazioni con percentuali diverse) spetta soltanto se il pagamento dell'onere è avvenuto con:

- Bonifico bancario o postale;
- Altri sistemi di pagamento, diversi dal pagamento in contante, previsti dall'art. 23 del D.Lgs. 241/97 (es. carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari).

L'obbligo della tracciabilità dei pagamenti non riguarda le spese sostenute per l'acquisto di medicinali e dispositivi medici e per le prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Ove ricorra l'obbligo di tracciabilità, occorre produrre anche la documentazione relativa alle modalità di pagamento (es. ricevute dei bonifici, ricevute dei pagamenti mediante carta di debito o di credito, estratti conto bancari o postali).

ONERI DETRAIBILI 20%

- "Bonus vacanze" utilizzato entro il 31.12.2020, sul quale è possibile fruire della detrazione.

ONERI DETRAIBILI 26%

- Erogazioni liberali in denaro a favore di ONLUS e di soggetti che gestiscono iniziative umanitarie;
- Erogazioni liberali in denaro a favore di partiti e movimenti politici.

ONERI DETRAIBILI 30%

- Somme investite nel capitale sociale di start up innovative, direttamente o tramite organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) o altre società di capitali che investano prevalentemente in start up innovative; la detrazione spetta anche ai soci di snc e sas, pro quota, in relazione agli investimenti fatti dalla società;
- Investimenti in piccole e medie imprese (PMI) innovative;
- Erogazioni liberali, in denaro o in natura, a favore di ONLUS e associazioni di promozione sociale (APS);
- Erogazioni liberali effettuate nell'anno 2020 in favore dello Stato, delle Regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, per la gestione dell'emergenza da COVID-19 (art. 66 del DL 18/2020).

ONERI DETRAIBILI 35%

- Erogazioni liberali, in denaro o in natura, a favore di organizzazioni di volontariato (ODV).

ONERI DETRAIBILI 50%

Investimenti in start up/PMI innovative in regime de minimis

- Somme investite nel capitale sociale di start up innovative in regime de minimis, per le quali è stata presentata all'Agenzia delle Entrate l'apposita istanza; la detrazione spetta in alternativa a quella ordinaria;
- Investimenti in piccole e medie imprese (PMI) innovative in regime de minimis, per le quali è stata presentata all'Agenzia delle Entrate l'apposita istanza; la detrazione è riconosciuta in via prioritaria rispetto a quella ordinaria.

Oneri per la “pace contributiva”

Oneri sostenuti nel 2020 per fruire del riscatto dei periodi non coperti da contribuzione da parte di coloro che al 31.12.95 non avevano anzianità contributiva (c.d. “pace contributiva” di cui all'art. 20 del DL 28.1.2019 n. 4).

La detrazione spetta anche ai superstiti dell'assicurato o ai suoi parenti ed affini entro il secondo grado che hanno presentato domanda e sostenuto l'onere per conto dell'assicurato stesso.

La detrazione spetta sull'ammontare effettivamente versato nel corso del 2020 ed è ripartita in 5 rate annuali di pari importo.

Non può essere detratta la spesa sostenuta nel 2020 che è stata fruita in sostituzione delle retribuzioni premiali e indicata nella Certificazione Unica 2021.

ONERI DETRAIBILI 36% - 50% - 110%

Spese relative al c.d. “bonus verde” che dà diritto alla detrazione del 36%

Documentazione relativa alle spese sostenute dal 2018 al 2020 per:

- La “sistemazione a verde” di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;
- La realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

La detrazione spetta anche in relazione agli interventi sulle parti comuni condominiali e per le spese di progettazione e manutenzione connesse ai suddetti interventi.

In particolare:

- Fatture di acquisto o ricevute fiscali, con la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquisiti;
- Documentazione attestante l'effettivo pagamento (ricevute dei bonifici, ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o di debito, documentazione di addebito sul conto corrente, assegni bancari o postali);
- Eventuali abilitazioni amministrative o comunicazioni richieste dalla vigente legislazione edilizia in relazione alla tipologia di lavori;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, qualora si tratti di lavori per i quali non sono necessarie comunicazioni o titoli abilitativi;
- Certificazione dell'amministratore di condominio della quota delle spese relative alle parti comuni che danno diritto alla detrazione.

Spese relative al c.d. “bonus mobili” che dà diritto alla detrazione del 50%

Documentazione relativa alle spese sostenute dal 6.6.2013 al 31.12.2020:

- Per l'acquisto di mobili, grandi elettrodomestici di classe energetica non inferiore alla “A+” (ovvero classe “A” per i forni) in relazione alle apparecchiature per le quali è obbligatoria l'etichetta energetica, oppure grandi elettrodomestici per i quali non sia ancora previsto l'obbligo di etichetta energetica, comprese le spese di trasporto e di montaggio;
- Finalizzati all'arredo di unità immobiliari residenziali:
 - oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo o manutenzione straordinaria;
 - oggetto di ricostruzione o ripristino a seguito di eventi calamitosi, sempreché sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

La detrazione spetta anche in relazione ai mobili e agli elettrodomestici destinati alle parti comuni condominiali:

- Di un edificio residenziale (es. guardiole, appartamento del portiere, sala adibita a riunioni condominiali, lavatoi, ecc.);
- Oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, manutenzione straordinaria od ordinaria.

In particolare:

- Per le spese sostenute nel 2020, verificare che gli interventi di recupero del patrimonio edilizio siano iniziati dall'1.1.2019;
- Fatture di acquisto, con la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquisiti;
- Documentazione attestante l'effettivo pagamento (ricevute dei bonifici, ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o di debito, documentazione di addebito sul conto corrente);
- Eventuali abilitazioni amministrative o comunicazioni richieste dalla vigente legislazione edilizia in relazione alla tipologia di lavori;
- Comunicazione preventiva indicante la data di inizio dei lavori all'azienda sanitaria locale (ASL), qualora obbligatoria;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, qualora si tratti di lavori per i quali non sono necessarie comunicazioni o titoli abilitativi;
- Certificazione dell'amministratore di condominio della quota delle spese relative alle parti comuni che danno diritto alla detrazione;
- Comunicazione all'ENEA in relazione agli acquisti effettuati dall'1.1.2018 di elettrodomestici dai quali deriva un risparmio energetico, con la relativa ricevuta di trasmissione.

Spese relative al c.d. “bonus mobili” per le giovani coppie che dà diritto alla detrazione del 50%

Documentazione relativa alle spese sostenute dall'1.1.2016 al 31.12.2016 per l'acquisto di mobili da parte delle giovani coppie che nel 2015 o 2016 hanno acquistato un'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale.

In particolare:

- Atto di acquisto dell'immobile da cui rilevare la data in cui è stato effettuato e che in capo all'acquirente sia soddisfatto il requisito anagrafico dell'età;
- Fatture di acquisto, ricevute fiscali o scontrini parlanti con la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquisiti;
- Documentazione attestante l'effettivo pagamento (ricevute dei bonifici, ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o di debito, documentazione di addebito sul conto corrente).

La detrazione spetta per le sole spese sostenute nel 2016 e la suddetta documentazione deve essere prodotta per il riconoscimento delle successive rate, se non già in possesso dello Studio.

Acquisto di immobili di classe energetica A e B che danno diritto alla detrazione del 50% dell'IVA

Documentazione relativa alle spese sostenute, dall'1.1.2016 al 31.12.2017, per l'acquisto di unità immobiliari a destinazione residenziale, di classe energetica A o B ai sensi della normativa vigente, cedute dalle imprese costruttrici, di ripristino o di ristrutturazione delle stesse.

In particolare:

- Atto di acquisto dell'immobile avvenuto nel 2016 o 2017 (deve potersi evincere che l'immobile è stato acquistato dall'impresa costruttrice, di ripristino o di ristrutturazione, la destinazione d'uso dell'immobile e la classe energetica, il vincolo pertinenziale in caso di acquisto di pertinenze);
- Fatture di acquisto da cui si rilevi l'importo dell'IVA pagata nel 2016 e/o 2017.

La documentazione relativa agli acquisti avvenuti nel 2016 o 2017 deve essere prodotta per il riconoscimento delle successive rate della detrazione, se non già in possesso dello Studio.

Spese per infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici che danno diritto alla detrazione del 50% o del 110%

Spetta la detrazione del 50% per le spese sostenute dall'1.3.2019 al 31.12.2020 per l'acquisto e la posa in opera delle infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (c.d. "wall box") dei privati, compresi i costi iniziali per la richiesta di potenza addizionale fino ad un massimo di 7 kW.

La detrazione compete nella misura del 110% per le spese sostenute dall'1.7.2020 al 31.12.2020, a determinate condizioni.

Spese per gli interventi di recupero edilizio che danno diritto alla detrazione del 36-50% (110% per gli impianti fotovoltaici)

- Codice fiscale del condominio, della società di persone o di altri enti di cui all'art. 5 del TUIR (in assenza del codice fiscale del condominio minimo documentazione ordinariamente richiesta per comprovare il diritto all'agevolazione, una autocertificazione che attesti la natura dei lavori effettuati e indichi i dati catastali delle unità immobiliari facenti parte del condominio);
- Dati catastali degli immobili oggetto di intervento; nel caso in cui i lavori siano effettuati dal detentore (es. conduttore), anziché dal possessore, estremi di registrazione dell'atto che costituisce il titolo per la detenzione (es. contratto di locazione);
- Documentazione relativa agli interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino di immobili danneggiati a seguito di eventi calamitosi, qualora sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- Comunicazione preventiva all'azienda sanitaria locale (ASL) territorialmente competente della data di inizio dei lavori, qualora tale comunicazione sia obbligatoria secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza dei cantieri;
- Ricevute di effettuazione dei pagamenti tramite bonifico bancario o postale;
- Ricevute di pagamento delle spese relative ad oneri di urbanizzazione, TOSAP, imposta di bollo e diritti per concessioni, autorizzazioni e denunce inizio lavori, in relazione ai lavori edilizi agevolabili, anche se non effettuate con bonifico bancario o postale;
- Fatture rilasciate dal soggetto che ha eseguito i lavori;
- Certificazione dell'amministratore di condominio della quota delle spese sulle parti comuni che danno diritto alla detrazione;
- Attestazione del venditore delle spese sostenute per la realizzazione di box o posti auto pertinenziali, acquistati nel 2020 anche mediante contratto preliminare di compravendita registrato oppure tramite atto di assegnazione delle cooperative edilizie;
- Eventuali atti di assenso (licenze, concessioni e autorizzazioni edilizie, ecc.) relativi a lavori avviati nel 2020 (al fine di verificare se si tratta di mera continuazione di interventi pregressi);
- Documentazione relativa agli interventi effettuati e alle detrazioni usufruite dal venditore, dal donante o dal defunto, in caso di vendita, donazione o successione, qualora il diritto alla detrazione si trasferisca all'acquirente, donatario o erede;
- Comunicazione all'ENEA in relazione agli interventi ultimati dall'1.1.2018 dai quali deriva un risparmio energetico, con la relativa ricevuta di trasmissione.

In relazione agli interventi di recupero edilizio riguardanti l'installazione di impianti solari fotovoltaici e l'installazione, contestuale o successiva, di sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici agevolati, per le spese sostenute dall'1.7.2020 al 31.12.2020 la detrazione del 50% può elevarsi al 110%, a determinate condizioni.

Acquisto di unità immobiliari in fabbricati interamente ristrutturati da imprese che danno diritto alla detrazione del 36-50%:

- Atto di acquisto, assegnazione o preliminare di vendita registrato dell'unità immobiliare dal quale si evinca la data di inizio e fine lavori nonché il numero dei contitolari, situata in un fabbricato interamente ristrutturato da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare o da cooperative edilizie, ovvero documentazione di acconti già versati;
- In alternativa, dichiarazione dell'impresa di costruzione o dalla cooperativa edilizia che attesti le sopracitate condizioni;
- Codice fiscale dell'impresa o della cooperativa che ha effettuato i lavori.

Spese per interventi antisismici che danno diritto alla detrazione dal 50% al 110% (c.d. "sismabonus")

Documentazione relativa alle spese sostenute dal 2017 al 2020 per interventi relativi all'adozione di misure antisismiche:

- Le cui procedure autorizzatorie sono state attivate dall'1.1.2017;
- Su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 o 3;
- Riguardanti costruzioni adibite ad abitazione o ad attività produttive (agricole, professionali, produttive di beni e servizi, commerciali o non commerciali);
- Comunicazione all'ENEA in relazione agli interventi ultimati dall'1.1.2018 dai quali deriva un risparmio energetico, con la relativa ricevuta di trasmissione.

Verificare il possesso delle asseverazioni richieste per gli interventi antisismici con percentuale di detrazione del 70% o 80%, 75% o 85% (co. 1-quater e 1-quinquies dell'art. 16 del DL 63/2013).

Per le spese sostenute dall'1.7.2020 al 31.12.2020, la detrazione è elevata al 110% ove siano rispettati i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti (asseverazione sempre necessaria).

Se per gli interventi di miglioramento sismico spetta la detrazione al 110% e se il beneficiario della detrazione opta per la cessione del corrispondente credito all'impresa di assicurazione con la quale stipula contestualmente una polizza che copre il rischio di eventi calamitosi, sul premio assicurativo la detrazione del 19% è elevata al 90%.

Spese per interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti che danno diritto alla detrazione dal 50% al 110% (c.d. "ecobonus" e "superbonus")

- Fatture o ricevute fiscali comprovanti le spese effettivamente sostenute (ovvero altra idonea documentazione rilasciata da soggetti non tenuti all'osservanza della normativa IVA);
- Ricevute di effettuazione dei pagamenti tramite bonifico bancario o postale (sono esclusi i soggetti titolari di reddito d'impresa);
- Altra documentazione attestante i pagamenti effettuati (solo per soggetti titolari di redditi d'impresa);

- Copia della delibera assembleare e della tabella millesimale di ripartizione delle spese, per gli interventi effettuati sulle parti comuni del condominio;
- Dichiarazione di consenso del possessore dell'immobile all'esecuzione dei lavori effettuati dal detentore;
- Asseverazione del tecnico abilitato (ovvero asseverazione del direttore dei lavori o certificazione dei produttori di beni con determinate caratteristiche energetiche);
- Attestato di certificazione energetica o di qualificazione energetica, rilasciato da un tecnico abilitato (ove necessario in relazione ai lavori eseguiti);
- Copia della scheda informativa relativa agli interventi realizzati, inviata all'ENEA, con la relativa ricevuta di trasmissione;
- Attestazione della mancata conclusione dei lavori nel 2020;
- Documentazione relativa ad eventuali incentivi riconosciuti, per i medesimi interventi, dall'Unione europea, dalle Regioni o dagli enti locali;
- Documentazione relativa agli interventi effettuati e alle detrazioni usufruite dal venditore, dal donante o dal defunto, in caso di vendita, donazione o successione, qualora il diritto alla detrazione si trasferisca all'acquirente, donatario o erede.

La detrazione è riconosciuta anche per le spese sostenute:

- Dall'1.1.2015 per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili e di schermature solari;
- Dall'1.1.2016 per l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento e/o produzione di acqua calda e/o climatizzazione delle unità abitative, che garantiscono un funzionamento efficiente degli impianti;
- Dall'1.1.2018 per l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti.

Per le spese sostenute dall'1.7.2020 al 31.12.2020, la detrazione è elevata al 110% per alcuni interventi di riqualificazione energetica ove siano rispettati i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti (asseverazione sempre necessaria).

ONERI DETRAIBILI 65%

Oneri per interventi antisismici che danno diritto alla detrazione del 65%

Documentazione relativa alle spese sostenute dal 4.8.2013 al 31.12.2016 per interventi relativi all'adozione di misure antisismiche:

- Le cui procedure autorizzatorie sono state attivate dal 4.8.2013;
- Su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 o 2);
- Riguardanti costruzioni adibite ad abitazione principale o ad attività produttive (agricole, professionali, produttive di beni e servizi, commerciali o non commerciali).

ONERI DETRAIBILI 75% - 85% - 110%

Documentazione relativa agli acquisti di unità immobiliari in edifici antisismici che danno diritto alla detrazione del 75%, 85% o 110% (c.d. "sismabonus acquisti")

Documentazione relativa alle spese sostenute dal 2017 al 2020 per l'acquisto di unità immobiliari:

- Le cui procedure autorizzatorie degli interventi di demolizione e ricostruzione dell'intero edificio devono essere iniziate successivamente all'1.1.2017;
- Nei Comuni ricadenti nelle zone classificate a rischio sismico 1, 2 e 3 ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28.4.2006 n. 3519;
- Oggetto di interventi relativi all'adozione di misure antisismiche realizzati da parte di imprese di costruzione o di ristrutturazione immobiliare, mediante demolizione e ricostruzione di interi edifici, allo scopo di ridurre il rischio sismico, anche con variazione volumetrica rispetto all'edificio preesistente, ove le norme urbanistiche vigenti consentano tale aumento, le quali provvedano, entro 18 mesi dalla data di conclusione dei lavori, alla successiva alienazione dell'immobile;
- Comunicazione all'ENEA in relazione agli interventi ultimati dall'1.1.2018 dai quali deriva un risparmio energetico, con la relativa ricevuta di trasmissione.

Per le spese sostenute dall'1.7.2020 al 31.12.2020, la detrazione è elevata al 110% ove siano rispettati i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti (asseverazione sempre necessaria).

Spese per interventi antisismici combinati con quelli di riqualificazione energetica, sulle parti comuni condominiali, che danno diritto alla detrazione dell'80% o dell'85% (c.d. "bonus combinato sisma-eco")

Documentazione relativa alle spese sostenute dal 2018 al 2020 per gli interventi su parti comuni di edifici condominiali:

- Le cui procedure autorizzatorie sono state attivate dall'1.1.2017;
- Ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3;
- Finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica.

ONERI DETRAIBILI 90%

Spese per interventi di rifacimento delle facciate degli edifici che danno diritto alla detrazione del 90% (c.d. "bonus facciate")

Documentazione relativa alle spese sostenute nel 2020 per:

- Gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna (sono ammessi al beneficio esclusivamente gli interventi sulle strutture opache della facciata, su balconi o su ornamenti e fregi);
- Di edifici ubicati in zona A o B ai sensi del DM 2.4.68 n. 1444 o in zone ad esse assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali.

In particolare:

- Fatture o ricevute fiscali, con la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquisiti;
- Ricevute di effettuazione dei pagamenti tramite bonifico bancario o postale (sono esclusi i soggetti titolari di reddito d'impresa);

- Eventuali abilitazioni amministrative o comunicazioni richieste dalla vigente legislazione edilizia in relazione alla tipologia di lavori;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, qualora si tratti di lavori per i quali non sono necessarie comunicazioni o titoli abilitativi;
- Comunicazione preventiva all'azienda sanitaria locale (ASL) territorialmente competente della data di inizio dei lavori, qualora tale comunicazione sia obbligatoria secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza dei cantieri;
- Certificazione dell'amministratore di condominio della quota delle spese relative alle parti comuni che danno diritto alla detrazione.

ACCESSO ALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PRECOMPILATA

Il sottoscritto
Luogo e Data di nascita
Codice fiscale

In qualità di tutore/erede/legale rappresentante di

Cognome e Nome
Luogo e Data di nascita
Codice fiscale

CONFERISCE DELEGA

al Centro di assistenza fiscale CAF Do.C. Spa, codice fiscale 07791270015, numero di iscrizione all'Albo del CAF 00044,
sede legale via San Pio V 27 Torino (TO) CAP 10125
Tramite il Soggetto incaricato

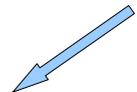
Per l'accesso e per la consultazione della propria dichiarazione dei redditi precompilata e degli altri dati (punto 3.1, lettere a) e b) del relativo Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate), compresi quelli particolari e nei limiti delle operazioni strettamente necessarie relative alla delega conferita, messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate ai fini della compilazione della dichiarazione relativa all'anno d'imposta 2020.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara di aver ricevuto e compreso l'informativa ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali presente anche sul sito www.cafdoc.it.

Data e luogo

Firma (per esteso e leggibile)



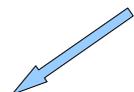
NON AUTORIZZA

il Centro di assistenza fiscale CAF Do.C. Spa codice fiscale 07791270015, numero di iscrizione all'Albo del CAF 00044,
via San Pio V 27 Torino (TO) CAP 10125
Tramite il Soggetto incaricato

All'accesso della propria dichiarazione dei redditi precompilata e degli altri dati - di cui al punto 3.1, lettere a) e b) del relativo Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate - che l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione ai fini della compilazione della dichiarazione relativa all'anno d'imposta 2020.

Data e luogo

Firma (per esteso e leggibile)



SI ALLEGA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

Mandato per il rilascio del modello CU/INPS (ex Circolare INPS n. 32 del 26/02/2013)

Il sottoscritto
Luogo e Data di nascita
Residente a
Codice fiscale

In qualità di tutore/legale rappresentante di

Cognome e Nome
Luogo e Data di nascita
Codice fiscale

PREMESSO

- Che ha ricevuto ed ha compreso l'informativa ai sensi dell'Art. 13 del DLgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;
- Che è stato informato sul contenuto della Circolare dell'INPS n. 32 rilasciata in data 26 febbraio 2013 in base alla quale è stato disposto che il modello CU non verrà più inviato in forma cartacea ad ogni singolo cittadino, ma sarà reso disponibile direttamente sul sito istituzionale dell'INPS;
- Che la predetta circolare ha previsto, inoltre, modalità alternative per ottenere il rilascio del CU, tra le quali la possibilità di conferire specifico mandato ad un Centro di assistenza fiscale;

CONFERISCE MANDATO

Allo Studio Dott.
con sede in
C.F./P.I.
al fine di ottenere il rilascio del proprio modello CU 2021 – periodo d'imposta 2020 - in forma cartacea.

Allego alla presente copia del documento di identità.

Data e luogo

Firma

All' INPS

Il sottoscritto _____, codice fiscale _____, nato a _____ provincia _____ il _____
DELEGA

il sig. _____ codice fiscale _____ iscritto all'ordine/albo Commercialisti n. _____
_____ della provincia di _____

alla gestione di tutti i rapporti di lavoro domestico in qualità di datore di lavoro, ivi compreso lo svolgimento di tutti gli adempimenti nei confronti dell'INPS ad essa relativi.

1. Il sottoscritto si impegna a comunicare qualsiasi variazione dovesse intervenire in ordine alla delega;
2. ogni variazione della delega dovrà essere portata a conoscenza dell'INPS mediante l'apposita funzionalità presente nella procedura informatica di gestione delle deleghe disponibile fra i servizi per il lavoro domestico. In caso contrario la revoca non potrà avere effetto nei confronti dell'INPS prima che siano trascorsi 30 giorni dalla notifica della stessa;
3. il delegante assume, nei confronti dell'INPS e dei terzi, ogni responsabilità derivante dall'invio di comunicazioni ed informazioni per suo conto da parte del delegato; in particolare il delegante assume ogni responsabilità legata alla veridicità delle informazioni comunicate, alla correttezza ed alla rispondenza alla normativa applicata.

Il delegato si impegnerà a custodire presso di sé la delega –unitamente alla fotocopia di un valido documento di identità del delegante – per tutto il periodo di vigenza della stessa, nonché nei cinque anni successivi, e ad esibirla a richiesta

Luogo e data

Firma leggibile

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni deve essere allegata una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni)

L' INPS con sede in Roma, via Ciriaco De Mita, 21, in qualità di Titolare del trattamento, la informa che i dati personali raccolti attraverso la compilazione del presente modello, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal d.lgs.30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i, nonché dalla legge e dai regolamenti in materia, e utilizzati nello svolgimento delle attività per cui lei rilascia la delega. La informa, inoltre, che è nelle sue facoltà esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, rivolgendosi direttamente al Direttore provinciale INPS territorialmente competente.

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF

Da utilizzare sia in caso di **presentazione** della dichiarazione che in caso di **esonero**

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)			
DATI ANAGRAFICI	COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	NOME	SESSO (M o F)
DATA DI NASCITA		COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)
GIORNO	MESE	ANNO	

LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E QUATTRO LE SCELTE.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

STATO * <input type="checkbox"/>	CHIESA CATTOLICA	UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA	CHIESA EVANGELICA VALDESE (Unione delle Chiese metodiste e Valdesi)	CHIESA EVANGELICA LUTERANA IN ITALIA
UNIONE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE	SACRA ARCIDIOCESI ORTODOSSA D'ITALIA ED ESARCATO PER L'EUROPA MERIDIONALE	CHIESA APOSTOLICA IN ITALIA
UNIONE CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA D'ITALIA	UNIONE BUDDHISTA ITALIANA	UNIONE INDUISTA ITALIANA
ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI (IBISG)		

(*) Per la scelta a favore dello Stato è possibile indicare anche uno dei seguenti codici:

1 - Fame nel mondo; 2 - Calamità; 3 - Edilizia scolastica; 4 - Assistenza ai rifugiati; 5 - Beni culturali.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie.

La mancanza della firma in uno dei riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. La quota non attribuita spettante alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Apostolica in Italia è devoluta alla gestione statale.

CODICE FISCALE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA

FIRMA

SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

PARTITO POLITICO

CODICE FIRMA

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici beneficiari del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il codice del partito prescelto. La scelta deve essere fatta esclusivamente per uno solo dei partiti politici beneficiari.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

ASSOCIAZIONE CULTURALE

FIRMA

Indicare il codice fiscale del beneficiario

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle associazioni culturali destinarie del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il codice fiscale del soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle associazioni beneficiarie.

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nelle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

RISERVATO AI CONTRIBUENTI ESONERATI

IN CASO DI UNA O PIU' SCELTE E' NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NEL RIQUADRO SOTTOSTANTE.
Per le modalità di invio della scheda da parte dei soggetti esonerati, vedere il capitolo 3 della parte II delle istruzioni.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto né intende avvalersi della facoltà di presentare la dichiarazione dei redditi.

FIRMA

DA STACCARE



MODELLO 730-1 Redditi 2020

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2021 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)			
DATI ANAGRAFICI	COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	NOME	SESSO (M o F)
	DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)
	GIORNO MESE ANNO		

**LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO.
PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E QUATTRO LE SCELTE.**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

STATO * <input type="checkbox"/>	CHIESA CATTOLICA	UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA	CHIESA EVANGELICA VALDESE (Unione delle Chiese metodiste e Valdesi)	CHIESA EVANGELICA LUTERANA IN ITALIA
UNIONE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE	SACRA ARCIDIOCESI ORTODOSSA D'ITALIA ED ESARCATO PER L'EUROPA MERIDIONALE	CHIESA APOSTOLICA IN ITALIA
UNIONE CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA D'ITALIA	UNIONE BUDDHISTA ITALIANA	UNIONE INDUISTA ITALIANA
ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI (IBISG)		

(*) Per la scelta a favore dello Stato è possibile indicare anche uno dei seguenti codici:
1 - Fame nel mondo; 2 - Calamità; 3 - Edilizia scolastica; 4 - Assistenza ai rifugiati; 5 - Beni culturali.

AVVERTENZE

Per esprimere la scelta a favore di una delle istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie. La mancanza della firma in uno dei riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. La quota non attribuita spettante alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Apostolica in Italia è devoluta alla gestione statale.

CODICE FISCALE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA

FIRMA

SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

PARTITO POLITICO

CODICE

FIRMA

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici beneficiari del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il codice del partito prescelto. La scelta deve essere fatta esclusivamente per uno solo dei partiti politici beneficiari.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

ASSOCIAZIONE CULTURALE

FIRMA

Indicare il codice fiscale del beneficiario

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle associazioni culturali destinarie del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il codice fiscale del soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle associazioni beneficiarie.

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nelle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.